

SANGALLI: “È TEMPO DI SCELTE IMPEGNATIVE E RESPONSABILITÀ CONDIVISE”

Per il presidente di Confcommercio siamo di fronte a “sfide straordinarie” che “richiedono flessibilità delle politiche di bilancio e sostegno degli investimenti”. Serve “un metodo di lavoro stabile, strutturato e condiviso con le parti sociali”.



27 aprile 2022

La **guerra in Ucraina**, oltre a rendere necessario “*riaffermare le ragioni della libertà, della democrazia e del diritto internazionale*” mette l’Europa di fronte a “*sfide straordinarie*”, che “*richiedono flessibilità delle politiche di bilancio e sostegno degli investimenti*”. Così il **presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**, ha iniziato il suo intervento nel corso della conferenza stampa che ha inaugurato il **Forum “I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000”**, in corso quest’anno a Roma, a Villa Miani, dopo due anni di stop forzato.

Sul **piano economico e sociale**, ha proseguito Sangalli, “*il ritorno di un tempo di guerra ha determinato un sostanziale cambiamento di scenario e di prospettive*”, con le previsioni del Def che appaiono ora “*un po’ ottimistiche*” su inflazione e crescita, mentre “*il potenziale di sviluppo della spesa delle famiglie non si realizzerà pienamente ancora per diversi trimestri*”.

È dunque evidente che “*gli impatti economici e sociali della guerra in Ucraina e del caro energia richiederanno margini di intervento ben più ampi dei circa sei miliardi contenuti nel Def*”. Basti pensare che già ai prezzi attuali nel 2022 “*la bolletta energetica delle imprese del terziario di*

mercato triplicherebbe”, mentre “l’autotrasporto delle merci potrebbe registrare un incremento dei prezzi dei carburanti del 40%”. Secondo il presidente di Confcommercio bisogna allora “diversificare e rendere più sicuri i nostri approvvigionamenti, rafforzare la nostra capacità di rigassificazione, rilanciare la produzione nazionale di gas” e “riattivare temporaneamente le centrali a carbone”. Ferme restando “l’impulso all’efficienza energetica e alle fonti rinnovabili”, e “la partecipazione italiana alla ricerca sul nucleare di nuova generazione”.

A ciò si aggiunge l’esigenza di *“una riforma organica della fiscalità energetica, sul versante tanto degli oneri generali di sistema che di Iva e accise”,* estendendo poi al metano per autotrazione *“l’aliquota Iva ridotta del 5% già applicata per usi civili ed industriali”,* visto che *“l’accisa italiana sul gasolio è la più alta d’Europa”.*

Quanto alle **misure del Governo a favore di famiglie ed imprese**, per Sangalli è importante *“l’introduzione di crediti d’imposta anche per le imprese non ‘energivore’ e ‘gasivore’”,* mentre l’intervento sulle accise *“andrebbe reso più incisivo e più duraturo”.*

Scenario e prospettive sono cambiati, insomma, e ciò impone *“scelte impegnative e responsabilità condivise”.* Per **rilanciare occupazione, redditi e consumi**, è la ricetta indicata dal presidente di Confcommercio, *“è necessario mettere a terra le riforme e gli investimenti del Pnrr, agire sul cuneo fiscale e contributivo, detassare gli aumenti dei rinnovi contrattuali”.* E per **sostenere le imprese** *“bisogna agire sulle moratorie fiscali e creditizie”,* adottando nel contempo *“un metodo di lavoro stabile, strutturato e condiviso con le parti sociali”* perché *“la ripresa è tutta da costruire”.*